



Comune di Mignanego

Città Metropolitana di Genova

Piano Comunale

di

Protezione Civile

Appendice D_2.

Piano di Gestione Emergenza Neve



PIANO DI GESTIONE EMERGENZA NEVE*Indice delle revisioni*

Rev.	Data	Descrizione / Modifica	Emessa ed Approvata	Verificato
1.1	01/11/06	Prima edizione		
1.2	10/02/08	Integrazioni e modifiche		
1.3	Marzo 2014	Integrazioni e modifiche		



NOTA BENE**INDICE**

§	TITOLO	PAGINA
1	PREMESSA	4
2	CONSIDERAZIONI GENERALI	5
3	GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
3.1	CONDIZIONE DI PREALLARME	6
3.2	PROCEDURA	6
4.	INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE	6
5	DISPOSIZIONI COLLEGATE	7
6	PROTOCOLLO OPERATIVO DI SGOMBERO NEVE	8
6.1	ELENCO PRIORITA' ZONE	8
6.2	ELENCO PRIORITA' STRADE	9
7	ALLERTE METEO NIVOLOGICHE	13

1. PREMESSA

Scopo di questo documento è di fornire le istruzioni necessarie ad ottenere una efficace attività di sgombero neve.

In caso di precipitazioni rientranti nel novero della normalità e più precisamente quelle interessanti soprattutto le zone collinari, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi avvalendosi se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.

Nel caso in cui le precipitazioni nevose dovessero essere abbondanti e persistenti, tali da determinare disservizi di particolare gravità, più genericamente eventi che non possono essere fronteggiati con le risorse locali, si dovranno porre in essere le procedure di emergenza contenute nel “Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile”.



2. CONSIDERAZIONI GENERALI

In caso di abbondanti nevicate, lo scenario dell'evento interessante l'intero territorio comunale, il manto nevoso nelle vie del centro urbano, tenendo conto della sua altitudine, della sua posizione geografica e dei dati storici non dovrebbe superare i 30 cm. di altezza.

Lo spessore del manto nevoso nelle zone rurali ubicate ad altitudine maggiore potrebbe invece, in alcuni punti particolari, raggiungere anche uno spessore pari od oltre il doppio di quello misurato nell'urbano.

La pericolosità, definendo come tale la probabilità del manifestarsi dell'evento di cui sopra, può essere indicata presuntivamente ricorrente ogni 5 anni.

Saranno vulnerabili in modo particolare le strutture vetuste, le tensostrutture, i ricoveri agricoli quali fienili, capanne, baracche, etc.

Lo spessore del manto nevoso presente sulle coperture dovrà essere inversamente proporzionale allo stato di efficienza delle strutture stesse. Al fine di evitare crolli con conseguente pericolo alla pubblica incolumità si raccomanda di tenere sotto costante controllo il peso che insiste sulle coperture provvedendo ove occorrente alla rimozione della neve

In caso di gelate, occorre controllare che dai cornicioni non sporgano strati di ghiaccio il cui distacco potrebbe causare gravi danni fisici agli utenti della strada.

A tal fine necessita che ogni interessato si attivi per l'immediato transennamento dello spazio ritenuto pericoloso e che con tempestività provveda all'eliminazione del pericolo.

Si invita a limitare al massimo gli spostamenti in auto soprattutto se sprovvisti di catene o di pneumatici adeguati. Una raccomandazione particolare alle persone di età avanzata ad uscire il meno possibile onde non incorrere in rovinose cadute causate dalla presenza di neve e/o ghiaccio.

Altra raccomandazione doverosa da farsi, è quella di fare estrema attenzione allo stato delle piante, le quali, cariche di neve, potrebbero costituire un serio pericolo alla pubblica incolumità, causa caduta totale o parziale.

Nell'approssimarsi della stagione invernale i contatori dell'acquedotto, che risultino esposti, dovranno essere adeguatamente ricoperti con isolante termico.

3. GESTIONE DELL'EMERGENZA**3.1 CONDIZIONE DI PREALLARME**

Quando, sulla base delle previsioni meteo, i bollettini meteo lasciano prevedere una situazione che potrebbe determinare nevicate e quindi probabili situazioni di criticità viene diramato lo stato di **“allerta nivologica gialla, arancione o rossa”**.

L' *Allegato 52_N* al “Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile” definisce gli aspetti informativi generali alla popolazione e di autoprotezione, rende pubblico il Punto 5 del presente documento “*Disposizioni Collegate*”, rende pubblico il Punto 6 “*Protocollo Operativo di Sgombero Neve*”. Tale *Allegato* deve essere reso pubblico e diffuso alla popolazione per la doverosa e indispensabile informazione.

3.2. PROCEDURA

Per il personale comunale si richiama e si applicano le **PROCEDURE OPERATIVE INTERNE IN OCCASIONE DI EVENTI METEO – IDROLOGICI E NIVOLOGICI** di cui all' App. E al Piano.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

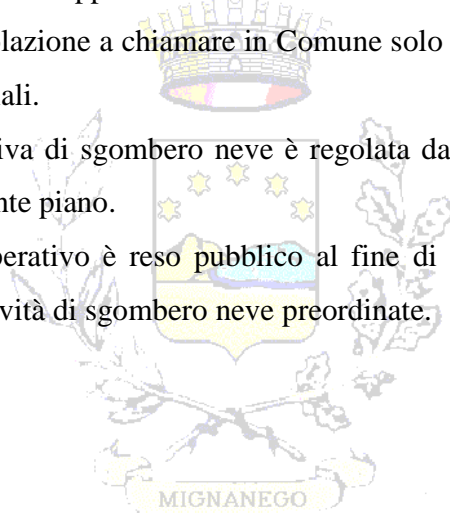
Le risorse sono individuate sulla base di quanto riportato nell' *Appendice B* al “Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile”, dove sono individuati gli allegati relativi, e più precisamente:

- *Allegato 06* **PERSONALE OPERATIVO DEL COMUNE**
- *Allegato 07/01* **PERSONALE PROTEZIONE CIVILE**
- *Allegato 09* **DOTAZIONI TECNICHE DEL COMUNE**

Qualora se ne presentasse la necessità potranno essere individuate e reperite risorse straordinarie anche non precedentemente individuate nell'ambito dei documenti sopraelencati.

5. DISPOSIZIONI COLLEGATE

- 1 Il luogo di stoccaggio del sale è presso l'Officina Comunale in Via Visegni. Qualora si presentassero situazioni eccezionali, per entità di ghiacciata o lunghezza del periodo, possono essere predisposti altri punti di stoccaggio in varie zone del territorio comunale dove la cittadinanza può accedere per prelevare i quantitativi necessari. Tali luoghi saranno indicati su una mappa affissa nell'atrio del Palazzo Comunale.
- 2 All'attivazione di "*allerta nivologica arancione o rossa*" la popolazione dovrà provvedere a togliere le automobili dalle strade onde rendere agevole l'attività dei mezzi spazzaneve ed efficace l'azione di rimozione della neve, con le modalità indicate da eventuale apposita Ordinanza del Sindaco.
- 3 Si esorta la popolazione a chiamare in Comune solo per segnalazioni che riguardino problemi essenziali.
- 4 L'attività operativa di sgombero neve è regolata da apposito Protocollo Operativo allegato al presente piano.
- 5 Il Protocollo Operativo è reso pubblico al fine di informare la popolazione sulle priorità delle attività di sgombero neve preordinate.



6. PROTOCOLLO OPERATIVO DI SGOMBERO NEVE

Il Protocollo Operativo per lo sgombero neve delle strade pubbliche prevede una classificazione in 4 *zone* di priorità di intervento.

Successivamente elenca le strade raggruppate in funzione del mezzo operativo destinato alle operazioni di sgombero neve. Ogni strada riporta un codice numerico e alfabetico dove:

- **N** indica la *zona* di priorità
- **L** indica la priorità di intervento all'interno delle zone precedentemente individuate.

Tali priorità devono essere sempre rispettate, salvo situazioni particolari espressamente autorizzate e motivate dal Dirigente dell'attività.

6.1 ELENCO PRIORITA' ZONE

Le zone sono indicate in ordine di priorità decrescente.

PRIORITÀ'	ZONA
1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ GIOVI ➤ MIGLIARINA ➤ CHIESA GIOVI ➤ MONTANESI
2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PAVETO ➤ COSTAGIUTTA ➤ FUMERI ➤ COSTIGLIOLO
3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PONTEROSSO ➤ PONTEACQUA
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ VETRERIE

6.2 ELENCO PRIORITA' STRADE

6.2.1 Attività: SGOMBERO NEVE

Mezzo operativo: TRATTORE LANDINI e/o FRESIA

CODICE	ELENCO STRADE
1 A	➤ Via Ettore Rapallo
2 A	➤ Via Cavanna ➤ Via Tolmino (compreso Sciorba) ➤ Via Badino
3 A	➤ Piazza della Repubblica
4 A	➤ Via Di Vittorio ➤ Via Lavagetto ➤ Salita Bricco
1 B	➤ Via Andrea Gallino (Giovi) ➤ se possibile in sicurezza fino in cima da Robotti e Bellotti
2 B	➤ Via Trieste ➤ Via Trento (compreso strada per campo cavalli) ➤ Via Gazzo (compreso campo sportivo Paveto) ➤ Inizio Via Col di Lana ➤ Via Guagnino ➤ Via Monte Pasubio
3 B	➤ Via Marconi
4 B	➤ Via Garibaldi
2 C	➤ Via Costigliolo
3 C	➤ Via Visegni
1 D	➤ Via Doberdò (Montanesi)

6.2.2 Attività: SGOMBERO NEVE

Mezzo operativo: TRATTORE CARRARO e TURBINA

CODICE	ELENCO STRADE
1 A	➤ Villa dei Pini (dal Passo dei Giovi)
1 B	➤ Se possibile in sicurezza in Sentiero Bainsizza
1 C	➤ Via alla Vittoria (loc. Cappellino da Casaccia)
1 D	➤ Via Monte Rombon (sotto ex ristorante)
1 E	➤ Via Giovi (sotto la Chiesa dei Giovi) ➤ Via Parodi (sotto chiesa Giovi)
1 F	➤ Se possibile in sicurezza in Via Toti (almeno fino da Lovotto)
1 G	➤ Se possibile in sicurezza in Via Toti sotto ex macelleria Ameri
2 H	➤ Via Rodi (Fumeri)

6.2.3 Attività: SGOMBERO NEVE

Mezzo operativo: PALETTA

CODICE	ELENCO STRADE
1 A	Posteggi sul passo dei Giovi
3 A	Posteggi davanti Comune

6.2.4 Attività: PREVENZIONE GHIACCIO

Mezzo operativo: SPARGISALE FRESIA

CODICE	ELENCO STRADE
1 A	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via alla Vittoria (loc. Cappellino da Casaccia) ➤ Via Ettore Rapallo
1 B	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Se possibile in sicurezza in Sentiero Bainsizza
1 C	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Villa dei Pini (dal Passo dei Giovi)
1 E	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Doberdò (Montanesi)
1 F	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via 4 Novembre (Montanesi) da Becco
1 G	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Andrea Gallino (Giovi) ➤ se possibile in sicurezza fino in cima da Robotti e Bellotti
1 H	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Montesanto (dalla Lia)
1 I	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Giovi (sotto la Chiesa dei Giovi) ➤ Se possibile in sicurezza in Via Toti (almeno fino da Lovotto) ➤ Se possibile in sicurezza in Via 2 Giugno sotto ex macelleria Ameri
2 A	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Cavanna ➤ Via Tolmino (compreso Sciorba) ➤ Via Badino ➤ Via Rodi (anche sotto posteggio largo Merello)
2 B	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Trieste ➤ Via Trento (compreso strada per campo cavalli) ➤ Via Gazzo (compreso campo sportivo Paveto) ➤ Inizio Via Col di Lana ➤ Via Guagnino ➤ Via Monte Pasubio
2 C	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Costigliolo
3 A	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Marconi
3 B	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Piazza della Repubblica
3 C	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Visegni
3 D	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Bellavista per Carabinieri
4 A	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Di Vittorio ➤ Via Lavagetto ➤ Salita Bricco
4 B	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Via Garibaldi (se necessario)

6.2.5 Attività: PREVENZIONE GHIACCIO

Mezzo operativo: SPARGIMENTO SALE IN SACCHI

CODICE	ELENCO STRADE
1 A	➤ Via Toti (almeno fino da Lovotto)
1 B	➤ Via Toti sotto ex macelleria Ameri
1 C	➤ Negozianti al passo dei Giovi
1 D	➤ Via alla Vittoria (mattonata a scendere dal Santuario)
1 E	➤ Via Parodi (sotto chiesa Giovi)
2 A	➤ Via Mario Parodi (a fianco Officina di Amerigo Badino)
2 B	➤ Via XXIV Maggio
2 C	➤ Via Monfalcone
2 D	➤ Anziani Paveto
2 E	➤ Via Montenero

6.2.6 Attività: RIMOZIONE MANUALE NEVE

Nei principali luoghi interessati da intenso traffico pedonale, ove non risulta possibile intervenire con mezzi meccanici e soprattutto in quelli in cui la presenza neve nei percorsi caratterizzati da dislivelli, causerebbe rischio caduta agli utenti della strada, si interverrà manualmente con utilizzo del personale dipendente del Comune solo dopo aver garantito la viabilità delle strade principali.

Tale attività sarà effettuata solo su espressa segnalazione fatta da parte della popolazione in Comune e verranno valutate volta per volta le priorità in base alle esigenze specifiche e situazioni particolari.

ALLERTE METEO NIVOLOGICHE**FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE**

A seguito della diramazione dello **Stato di Allerta Gialla**

- Il Sindaco da informativa dell'Allerta ai responsabili di Area e ai componenti del C.O.C.;
- l'Area Tecnica procede alla predisposizione e successiva attuazione del Piano di Gestione delle Emergenze Neve (Allegato 52 N del Piano di Protezione Civile – Protocollo operativo di sgombero neve).
- L'Area Tecnica verifica le disponibilità dei propri addetti, compreso il personale operaio e ne fornisce riscontro al Sindaco e al Responsabile Protezione Civile.
- Il Responsabile Protezione Civile informa la popolazione circa lo stato di Allerta tramite i pannelli elettronici posti agli accessi del Comune
- Il Sindaco valuta la necessità di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio, avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e dell'energia.

FASE OPERATIVA DI PRE - ALLARME

A seguito della diramazione dello stato di **Allerta Arancione**

- Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso)
- L'emissione di allerta arancione o rossa comporta di norma l'attivazione della Sala operativa Regionale (SOR). Durante l'attivazione della SOR è disponibile sul sito www.allertaliguria.gov.it una sezione dedicata alla "Situazione in atto" ove vengono pubblicati : i comunicati stampa emessi dalla Regione Liguria o eventuali comunicazioni di Protezione Civile.
- l'Area Tecnica procede alla predisposizione e successiva attuazione del Piano di Gestione delle Emergenze Neve (Allegato 52 N del Piano di Protezione Civile – Protocollo operativo di sgombero neve).
- L'Area Tecnica verifica le disponibilità dei propri addetti, compreso il personale operaio e ne fornisce riscontro al Sindaco e al Responsabile Protezione Civile.
- Il Sindaco o il Responsabile Protezione Civile prende contatti con il Comandante della locale Stazione Carabinieri o suo delegato per valutare, sulla scorta delle disponibilità di personale, forme di collaborazione.

- Il Responsabile Protezione Civile informa la popolazione circa lo stato di Allerta tramite i pannelli elettronici posti agli accessi del Comune.
- Il Sindaco nell'informare la popolazione si accerta che sia al corrente della situazione, attraverso le modalità ritenute più idonee.
- Il Sindaco attiva il Volontariato di Protezione Civile.
- Il Sindaco all'insorgere di situazioni di rischio, provvede alla vigilanza avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e dell'energia.
- Tutte le osservazioni, strumentali e non, provenienti dai presidi, dovranno essere a disposizione del C.O.C..
- Il Sindaco, quale responsabile del presidio territoriale, può, per l'espletamento delle proprie attività, richiedere la partecipazione del personale comunale, dei Corpi dello Stato e del Volontariato, rispettivamente, ai sensi dell'art. 108 del DLgs, 112/1998 e del DPR 194/2001.

A seguito della diramazione dello stato di Allerta Rossa

Viene disposta la chiusura – se non già aperte – di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli asili, sia pubblici che privati, nonché del Centro di Aggregazione Mosaico, ricadenti nel territorio del Comune di Mignanego.

Oltre a porre in essere tutti gli adempimenti di cui sopra riferiti alla FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME:

Il Sindaco può disciplinare con apposito provvedimento le attività di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli asili, sia pubblici che privati, nonché del Centro di Aggregazione Mosaico, già aperti, ricadenti nel territorio del Comune di Mignanego.

FASE OPERATIVA DI ALLARME

A seguito delle osservazioni provenienti dal territorio quali: criticità occorsa e/o segnalazioni istituzionali

Si pongono in essere, se non già attuati, tutti gli adempimenti di cui sopra riferiti alla FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME.

- Il Sindaco dispone la convocazione del C.O.C. in forma completa o comunque con la presenza di tutti componenti ritenuti necessari, richiede la presenza del personale operaio e dell'altro personale necessario.
- Il Sindaco fornisce urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio con i mezzi ritenuti più idonei;

- Il Sindaco assicura gli interventi necessari al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale;
- Il Sindaco per il tramite del responsabile Protezione Civile fornisce informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi.
- Il Sindaco può disciplinare con apposito provvedimento le attività di tutte le scuole di ogni ordine e grado e degli asili, sia pubblici che privati, nonché del Centro di Aggregazione Mosaico, ricadenti nel territorio del Comune di Mignanego.

